

vinciale dei Mercedarii un laico perchè vi tenesse la presidenza, ciò che Pio V non trascurò di biasimare.¹

Quanto il papa aveva deliberato per i Conventuali ed il Terz'Ordine in Ispagna, ottenne ben presto validità anche per i Paesi Bassi.² Eziandio pel Portogallo, a richiesta di re Sebastiano, fin dal 1567 le stesse prescrizioni vennero dichiarate obbligatorie.³ L'anno precedente era stata indirizzata al papa in nome del re la domanda di riunire tutti i conventi benedettini di Portogallo sull'esempio della congregazione castigliana e cassinese. L'arcivescovo Bartolomeo a Martyribus, il vescovo di Porto e due benedettini della congregazione di Valladolid avevano introdotto la riforma, che Pio V confermò il 30 aprile 1566.⁴ Anche i Cisterciensi di Portogallo riunì egli nel 1567 alla congregazione di Alcobaza.⁵ Subito dopo fu spedita al cardinale Enrico l'esortazione di ricondurre a vera vita religiosa i monaci e monache dell'Ordine valombrosano.⁶

La sollecitudine che aveva rivolta ai Francescani Conventuali della penisola iberica, Pio V estese poco dopo a tutto l'Ordine dei Conventuali. Al principio di giugno del 1568 egli li liberò dalla direzione delle religiose della loro società⁷ e tornò a ricordare il rigore dell'ideale francescano della povertà nuovamente interdiciendo ai medesimi il possesso di proprietà privata.⁸ La disposizione sulla povertà trovò volenterosa accoglienza presso i Conventuali e l'Ordine ricominciò esso stesso a pensare al suo riordinamento. Una riforma fu avviata nel capitolo generale del 1568 e poi secondo il volere del papa inasprita e compiuta dal generale e dai provinciali e approvata con una bolla.⁹ Dell'esecuzione il papa incaricò il protettore dell'Ordine, cardinal

¹ Bonelli a Castagna, 6 settembre 1569, *ibid.* III, 138.

² Il *Bull. Rom.* VII, 264, n. ricorda il breve del 2 novembre 1567 (*Angelo Aversano*). Un * breve sulla riforma degli Osservanti (al medesimo), del 23 ottobre 1567, nell'Archivio dei Brevi in Roma.

³ Breve del 30 ottobre 1567, *Bull. Rom.* VII, 624. * Breve sulla riforma di conventi, del 28 maggio 1568, a Gaspare, vescovo di Leiria, nell'Archivio dei Brevi in Roma. * Breve del 13 dicembre 1569 lamentante che il re abbia affidato la visita d'un convento a un chierico giovane, in *Brevia, Arm.* 44. t. 14, p. 301, Archivio segreto pontificio. La riforma era stata avviata già sotto Pio IV: * lettera del re Sebastiano al cardinale Ricci, 20 febbraio 1565, Archivio Ricci in Roma.

⁴ Il breve è ripetuto in un editto di Gregorio XIII, *Bull. Rom.* VIII, 3. Cfr. *Corpo dipl. Portug.* X (1891), 208 s.; SCHMIEDER in *Studien und Mitteil. aus dem Benediktiner- und Zisterzienserorden* XII (1891), 73.

⁵ SCHMIEDER loc. cit.

⁶ * Breve del 4 luglio 1568, Archivio dei Brevi in Roma.

⁷ 3 giugno 1568, *Bull. Rom.* VII, 674. La riforma fu avviata già sotto Pio IV; cfr. HOLZPAFEL 589 e sopra, p. 172.

⁸ 8 giugno 1568, *Bull. Rom.* VII, 676; WADDING XX, 474, 481.

⁹ 23 luglio 1568, *ibid.* 691 ss.